

LIBRETTO DA STAMPARE

Santa Odilia di Hohenbourg

Vita, preghiera, novena e pellegrinaggio

Festa: 13 dicembre

Saintspedia · saintspedia.com

IN BREVE

Santa Odilia di Hohenbourg

Badessa alsaziana di epoca merovingia, fondatrice del monastero del Mont Sainte-Odile e patrona dell'Alsazia.

Festa	13 dicembre
Nascita	660 circa, Obernai (Alsazia, Francia), secondo la tradizione
Morte	720 circa, Hohenbourg (Mont Sainte-Odile, Alsazia)
Canonizzazione	culto immemorabile, confermato nell'XI secolo
Epoca	VIII secolo
Patrono di	Alsazia, ciechi e ipovedenti, malattie degli occhi

In questo libretto

La vita

Preghiera a santa Odilia per gli occhi, il perdono e l'Alsazia

Novena a santa Odilia

Il Mont Sainte-Odile, tomba della patrona dell'Alsazia

Crediti e fonti

Libretto offerto da Saintspedia, la guida ai santi della Chiesa cattolica: vite dei santi, preghiere, novene e luoghi di pellegrinaggio, su saintspedia.com. Testi redatti da Saintspedia, tranne le preghiere tradizionali indicate come tali. Le preghiere e le novene composte per Saintspedia non sono testi liturgici ufficiali. Libretto gratuito, da stampare e condividere per uso personale, familiare o parrocchiale; si prega di non venderlo.

LA VITA

Santa Odilia di Hohenbourg

Santa Odilia è una badessa alsaziana dell'epoca merovingia, morta verso il 720 nel monastero di Hohenbourg, sul monte che oggi porta il suo nome, il Mont Sainte-Odile. Figlia di un duca d'Alsazia, nata cieca secondo la sua leggenda e guarita nel giorno del battesimo, è diventata la patrona dell'Alsazia e delle persone cieche o ipovedenti. La sua tomba attira ogni anno decine di migliaia di pellegrini. Si festeggia il 13 dicembre, lo stesso giorno di santa Lucia.

Chi è santa Odilia?

Odilia nasce verso il 660, forse a Obernai, ai piedi dei Vosgi. È figlia di Eticone-Adalrico, duca d'Alsazia, morto verso il 690, e della moglie Berswinda, che un'antica cronaca collega alla famiglia di san Leodegario di Autun. La sua famiglia, gli Eticonidi, è tra le più potenti della regione. Odilia fonda sulle alture dell'Hohenbourg un monastero femminile e poi, più in basso, una seconda casa per accogliere i malati e i pellegrini.

Il racconto della sua vita ci viene soprattutto da una *Vita di santa Odilia* scritta in latino verso il 950, più di due secoli dopo la sua morte. Questo testo agiografico ha un valore storico discutibile: la maggior parte degli episodi celebri, la cecità, il battesimo miracoloso, l'ira del padre, appartengono più alla tradizione che alla storia. Sono certi invece l'esistenza della badessa, le sue fondazioni e un culto antichissimo, che in Alsazia non si è mai interrotto.

Date principali della vita di Odilia

- **Verso il 660**: Nasce, forse a Obernai, nella famiglia del duca Eticone-Adalrico.
- **Infanzia**: Secondo la tradizione è cresciuta lontano dal padre nel monastero di Palma, l'attuale Baume-les-Dames.

- **Verso il 675**: Battesimo per mano del vescovo Erardo, durante il quale avrebbe riacquistato la vista.
- **Fine del VII secolo**: Il padre le cede il castello di Hohenbourg, che lei trasforma in monastero.
- **Inizio dell'VIII secolo**: Fondazione di Niedermünster, il «monastero di sotto», per i malati e i pellegrini.
- **Verso il 720**: Muore a Hohenbourg, un 13 dicembre secondo la tradizione.
- **XI secolo**: Il suo culto viene confermato, e la tradizione attribuisce la sua canonizzazione al papa alsaziano Leone IX.
- **1807**: Papa Pio VII la proclama patrona dell'Alsazia.

La bambina cieca e il battesimo

La *Vita* racconta che Adalrico, che sperava in un figlio maschio, scopre che la neonata è una femmina ed è cieca. Vuole sbarazzarsene. La madre la affida prima a una nutrice, poi la fa portare nel monastero di Palma, l'attuale Baume-les-Dames, nella regione del Doubs, dove una parente la educa nella fede, anche se non è ancora battezzata.

Verso i quindici anni il vescovo Erardo, presentato come un missionario venuto dall'Irlanda che percorreva la valle del Reno, riceve in visione l'ordine di andare a battezzare una ragazza cieca. Nel momento in cui le tocca gli occhi con il sacro crisma, lei riacquista la vista. Le viene dato allora il nome di Odilia, che la tradizione interpreta come «luce di Dio», anche se i linguisti collegano piuttosto questo nome germanico all'idea di ricchezza. Da questo racconto vengono il suo attributo, due occhi posati su un libro, e il suo patronato per i ciechi e per chi soffre agli occhi.

La riconciliazione con il padre

Sempre secondo la *Vita*, Odilia scopre di avere dei fratelli e una sorella. Uno di loro, Ugo, la aiuta a tornare in famiglia, ma il padre, furioso per essere stato disobbedito, lo colpisce così violentemente da ucciderlo. Preso dal rimorso, Adalrico accetta a poco a poco la figlia, e poi le cede il suo castello di Hohenbourg, arroccato su uno sperone dei Vosgi. Le ultime pagine del racconto mostrano Odilia che, dopo la morte del padre, prega a lungo per la sua anima, fino a ricevere la certezza della sua salvezza: è l'origine della devozione a santa Odilia per i defunti.

La badessa di Hohenbourg

Odilia trasforma il castello in monastero femminile, sul modello che aveva conosciuto a Palma. La raggiungono ragazze della nobiltà, tra cui la sorella e le nipoti. Vi fa costruire alcune cappelle, una delle quali dedicata a san Giovanni Battista. Poiché la cima è difficile da raggiungere per i malati e gli anziani, fonda ai piedi della montagna un secondo monastero, Niedermünster, dotato di un ospizio. La tradizione la mostra attenta ai poveri, ai lebbrosi e ai viandanti.

Muore verso il 720, circondata dalle sue sorelle. Da allora il suo corpo riposa nella cappella che porta il suo nome, sul Mont Sainte-Odile. Durante la Rivoluzione, nel 1793, le sue reliquie furono nascoste a Ottrott e poi riportate al monastero nel 1800. Nel XII secolo l'abbazia di Hohenbourg ebbe un grande splendore: la badessa Herrada di Landsberg vi compose l'*Hortus deliciarum*, celebre enciclopedia illustrata.

Che cosa ci insegna santa Odilia?

Al di là dei particolari leggendari, la figura di Odilia parla di luce ricevuta e di perdono. La bambina rifiutata diventa colei che accoglie gli altri; la figlia di un padre violento prega per lui fino alla fine. L'Alsazia ha riconosciuto in lei la sua

protettrice, lungo una storia spesso lacerata tra la Francia e la Germania. La si prega per i ciechi e gli ipovedenti, per le famiglie divise, per i defunti e per l'Alsazia.

Per pregare con lei, leggi la preghiera a santa Odilia, o segui la novena a santa Odilia, dal 4 al 12 dicembre, per concluderla alla vigilia della sua festa.

Dove pregare santa Odilia?

- **Mont Sainte-Odile** (Ottrott, Basso Reno): il santuario del Mont Sainte-Odile, con la sua tomba, la basilica e la cappella dell'adorazione.
- **Baume-les-Dames** (Doubs): l'antica abbazia dove la tradizione colloca la sua infanzia e il suo battesimo.
- **Parigi**: la chiesa di Sainte-Odile, nel XVII arrondissement, costruita negli anni Trenta e ornata di vetrate in suo onore.
- **Alsazia**: numerose chiese e cappelle a lei dedicate, come a Lapoutroie.

Da scoprire anche

- Santa Lucia di Siracusa, festeggiata lo stesso giorno e anche lei invocata per gli occhi.
- San Leodegario di Autun, alla cui famiglia la tradizione collega quella di sua madre.
- San Leone IX, papa alsaziano che favorì il suo culto.
- Santa Riccarda, imperatrice e fondatrice della vicina abbazia di Andlau.
- Santa Ildegarda di Bingen, badessa renana a cui si paragona spesso Herrada di Hohenbourg.

PREGARE

Preghiera a santa Odilia per gli occhi, il perdono e l'Alsazia

Santa Odilia non ha lasciato alcuno scritto. I fedeli d'Alsazia la pregano da tredici secoli, ma le preghiere in uso cambiano da una parrocchia e da un libretto all'altro. Ti proponiamo questa preghiera, nutrita di ciò che la tradizione ricorda di lei: la bambina cieca che ricevette la luce nel battesimo, la badessa che accoglieva i malati, la figlia che pregò per il padre.

Una santa della luce e del perdono

Secondo la sua *Vita*, scritta nel X secolo, Odilia nacque cieca e riacquistò la vista nel momento del battesimo. Rifiutata dal padre, lo perdonò e pregò per lui anche dopo la sua morte. Fondò sul Mont Sainte-Odile un monastero e, ai piedi della montagna, un ospizio per i malati. Per questo la si prega per gli occhi, per le famiglie ferite e per i defunti.

Preghiera a santa Odilia

Santa Odilia, tu che hai ricevuto la luce degli occhi ricevendo la luce di Cristo, apri anche gli occhi del mio cuore, perché io veda ciò che Dio si aspetta da me.

Ti affido i ciechi e gli ipovedenti, chi teme di perdere la vista e chi li cura. Dona loro la pace, il coraggio e amici fedeli lungo la strada.

Tu che hai perdonato tuo padre e hai pregato per lui fino alla fine, guarisci le ferite delle nostre famiglie. Insegnaci a fare il primo passo verso chi ci ha fatto del male.

Tu che hai aperto la tua casa ai poveri e ai malati, rendici attenti a chi bussa alla nostra porta. Veglia sull'Alsazia, la tua terra, e su tutti quelli che salgono alla tua tomba. Ti affido la mia intenzione: (nominala in silenzio).

Prega per i nostri defunti, perché vedano finalmente la luce di Dio faccia a faccia. Amen.

Quando pregare santa Odilia?

Santa Odilia si festeggia il 13 dicembre, giorno tradizionale della sua morte, lo stesso giorno di santa Lucia, altra santa della luce, tanto amata in Italia e invocata anche lei per gli occhi. Sul Mont Sainte-Odile si tiene anche un grande pellegrinaggio estivo all'inizio di luglio. Puoi pregarla prima di una visita o di un intervento agli occhi, per un familiare con cui hai rotto i rapporti o per un defunto. Per un tempo di preghiera più lungo, segui la novena a santa Odilia, e scopri la vita di santa Odilia.

NOVENA

Novena a santa Odilia

Questa novena è ispirata alla vita e al culto di santa Odilia, patrona dell'Alsazia. Non è un testo liturgico ufficiale. Per concluderla alla vigilia della sua festa, comincia il 4 dicembre; termina il 12 dicembre. Si vive così nel cuore dell'Avvento, tempo dell'attesa della Luce.

Come pregare questa novena?

Ogni giorno affida a Dio la tua intenzione, leggi la meditazione, recita la preghiera del giorno e poi un Padre nostro e un'Ave Maria. Il gesto proposto ti permette di prolungare la preghiera durante la giornata. Gli episodi ricordati vengono dalla *Vita di santa Odilia*, scritta nel X secolo, che mescola storia e leggenda.

Giorno 1: La bambina rifiutata

Secondo la tradizione, Odilia fu rifiutata dal padre perché era femmina ed era cieca. Dio invece non rifiuta nessuno. Ogni vita è voluta e amata, anche quella che il mondo giudica imperfetta.

Preghiera: Signore, ti affido i bambini non desiderati, le persone con disabilità e tutti quelli che si sentono di troppo. Fa' sentire loro il tuo amore.

Gesto del giorno: Chiedere notizie a una persona sola o con disabilità che conosci.

Giorno 2: Coloro che proteggono

La madre di Odilia, una nutrice e poi una parente di Baume-les-Dames hanno protetto la bambina. La santità di Odilia deve molto a queste donne discrete che si sono prese cura di lei.

Preghiera: Signore, benedici le madri, le balie, le famiglie affidatarie e tutti coloro che proteggono i più fragili.

Gesto del giorno: Ringraziare una persona che si è presa cura di te nella tua infanzia.

Giorno 3: La luce del battesimo

Odilia riacquista la vista nel momento in cui il vescovo Erardo la battezza. Il racconto dice una verità profonda: il battesimo è un'illuminazione, apre i nostri occhi alla presenza di Dio.

Preghiera: Signore Gesù, luce del mondo, ravviva in me la grazia del mio battesimo.

Gesto del giorno: Ritrovare la data del tuo battesimo, o accendere una candela rendendo grazie per questo dono.

Giorno 4: Vedere in un altro modo

Odilia è patrona dei ciechi. Chi non vede con gli occhi ci insegna spesso a vedere in un altro modo: ad ascoltare, a toccare, a cogliere l'essenziale.

Preghiera: Santa Odilia, prega per i ciechi e gli ipovedenti, e per chi li accompagna. Apri i miei occhi su ciò che non voglio vedere.

Gesto del giorno: Sostenere con la preghiera o con un'offerta un'associazione al servizio delle persone cieche.

Giorno 5: Il perdono in famiglia

Il padre di Odilia fu violento, fino a causare la morte del figlio Ugo. Eppure Odilia non lo ha maledetto. Ha cercato la riconciliazione, senza negare il male commesso.

Preghiera: Signore, ti affido le famiglie divise. Dammi la forza di perdonare e l'umiltà di chiedere perdono.

Gesto del giorno: Fare un passo, anche piccolo, verso una persona cara con cui il rapporto è difficile.

Giorno 6: Una casa per Dio

Odilia trasforma il castello del padre in monastero. Quello che era un luogo di potere diventa un luogo di preghiera. Anche le nostre case possono diventare luoghi in cui Dio abita.

Preghiera: Signore, fa' della mia casa un luogo di pace, di preghiera e di accoglienza.

Gesto del giorno: Pregare oggi, in famiglia o da solo, in un angolo della casa riservato a Dio.

Giorno 7: Scendere verso i malati

La cima era difficile da raggiungere per i malati: per loro Odilia fonda, ai piedi della montagna, il monastero di Niedermünster. La carità sa spostarsi verso chi non può venire.

Preghiera: Signore, ti affido i malati, gli anziani e chi li cura. Rendimi vicino a chi soffre.

Gesto del giorno: Fare visita a un malato o telefonargli.

Giorno 8: Pregare per i defunti

La *Vita* mostra Odilia che prega per l'anima del padre fino a ottenere la certezza della sua salvezza. La Chiesa ci invita a portare i nostri defunti nella preghiera, con fiducia nella misericordia di Dio.

Preghiera: Signore, accogli nella tua luce i nostri defunti, in particolare quelli che hanno ferito e quelli che sono stati feriti.

Gesto del giorno: Far celebrare una Messa o pregare una decina del Rosario per un defunto.

Giorno 9: Vegliare su una terra

Odilia è la patrona dell'Alsazia, terra di confine spesso lacerata dalle guerre. Sul Mont Sainte-Odile l'adorazione perpetua affida a Dio, giorno e notte, questa regione e il mondo intero.

Preghiera: Signore, al termine di questa novena ti affido la mia intenzione. Per intercessione di santa Odilia, dona la pace ai nostri paesi e la luce ai nostri cuori. Amen.

Gesto del giorno: Prendere un tempo di adorazione o di silenzio davanti al Santissimo Sacramento per la pace.

Preghiera conclusiva

Santa Odilia, patrona dell'Alsazia, ti affido l'intenzione di questi nove giorni. Prega per chi non vede, per le famiglie ferite, per i malati e per i nostri defunti. Ottienici uno sguardo illuminato dalla fede e un cuore pronto al perdono. Amen.

Per approfondire: la vita di santa Odilia e la preghiera a santa Odilia.

PELLEGRINAGGIO

Il Mont Sainte-Odile, tomba della patrona dell'Alsazia

Arroccato a più di 760 metri di altitudine su uno sperone roccioso dei Vosgi, sopra Obernai e Ottrott, il Mont Sainte-Odile è il grande santuario dell'Alsazia. È qui, sull'Hohenbourg, che santa Odilia fondò il suo monastero alla fine del VII secolo e che riposa dalla sua morte, verso il 720. Il luogo accoglie ogni anno decine di migliaia di pellegrini e visitatori.

Dal castello al monastero

Secondo la tradizione, il duca Eticone-Adalrico cedette alla figlia Odilia il suo castello di Hohenbourg, che lei trasformò in monastero femminile. L'abbazia conobbe il suo apogeo nel XII secolo, sotto le badesse Relinda e Herrada di Landsberg, autrice dell'*Hortus deliciarum*, un'enciclopedia illustrata destinata all'istruzione delle monache. Devastata dagli incendi nel XVI secolo, l'abbazia fu poi affidata ai canonici premostratensi, che ricostruirono la chiesa nel XVII secolo. Venduto come bene nazionale durante la Rivoluzione, il complesso fu riacquistato dalla diocesi di Strasburgo nel XIX secolo.



Il monastero del Mont Sainte-Odile, sull'Hohenbourg.

Che cosa vedere

Il cuore del pellegrinaggio è la **cappella di Santa Odilia**, dove un sarcofago custodisce le reliquie della santa. Le reliquie, nascoste a Ottrott durante la Rivoluzione, vi furono riportate nel 1800. Lì vicino, la **cappella della Croce**, in stile romanico, conserva il sarcofago tradizionalmente attribuito a suo padre, il duca Adalrico.

La **chiesa abbaziale**, ricostruita nel XVII secolo, è stata elevata a basilica minore nel 2006. Dal 1931 vi prosegue giorno e notte l'adorazione del Santissimo Sacramento, assicurata a turno da gruppi di parrocchie alsaziane. Sul bordo della scogliera, la terrazza offre una vista sulla pianura d'Alsazia e, quando il cielo è limpido, fino alla Foresta Nera. Altre cappelle, come la cappella delle Lacrime e la cappella degli Angeli, si trovano all'interno del recinto.



Una cappella del Mont Sainte-Odile e i suoi mosaici.

La fonte e il muro pagano

Più in basso rispetto al monastero, sul sentiero che scende verso Niedermünster, la **fonte di Santa Odilia** è legata dalla tradizione a un miracolo della santa. Molti pellegrini vengono a bagnarsi gli occhi pregandola per la vista. La montagna è inoltre circondata dal **muro pagano**, una cinta di pietra lunga più di dieci chilometri, molto anteriore al cristianesimo, la cui datazione e funzione restano discusse.

Pregare al Mont Sainte-Odile

Prima di salire puoi rileggere la vita di santa Odilia. Sul posto, un tempo di silenzio accanto alla sua tomba e poi un momento nella cappella dell'adorazione ti permettono di affidare un'intenzione, per esempio per un

malato agli occhi o per una famiglia divisa. La preghiera a santa Odilia può accompagnare questo momento, e la novena a santa Odilia può preparare un pellegrinaggio a dicembre.

Informazioni pratiche

Il Mont Sainte-Odile si trova nel comune di Ottrott, nel dipartimento del Basso Reno, a una quarantina di chilometri a sud-ovest di Strasburgo. Ci si arriva in auto per la strada da Obernai o da Ottrott, oppure a piedi lungo diversi sentieri segnalati, tra cui il sentiero dei pellegrini. Il monastero dispone di una foresteria e di un ristorante. Il grande pellegrinaggio si svolge intorno al 13 dicembre, e un pellegrinaggio estivo all'inizio di luglio. Verifica gli orari delle celebrazioni e delle visite presso il santuario prima di partire.

CREDITI

Crediti e fonti

Testi: Saintspedia (saintspedia.com). Le fonti citate in ogni parte sono quelle della pagina corrispondente del sito. Dati biografici in parte da Wikidata (CC0). Carattere: EB Garamond (licenza SIL Open Font).

Immagini

- Copertina: © Ralph Hammann - Wikimedia Commons, CC BY-SA 4.0, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza
- Il monastero del Mont Sainte-Odile, sull'Hohenbourg.: Immagine: Ian Coates from Wales, CC0, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza
- Una cappella del Mont Sainte-Odile e i suoi mosaici.: Immagine: © Ralph Hammann - Wikimedia Commons, CC BY-SA 4.0, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza

✦

Altri libretti gratuiti

Vite dei santi, preghiere, novene e luoghi di pellegrinaggio: tutti i libretti da stampare su

saintspedia.com